

Introduzione:

La vecchiaia: un argomento di cui nella società odierna non è sempre facile parlare.

Viviamo in un'epoca che esalta la giovinezza, la velocità, le prestazioni e l'attività incessante. Vogliamo essere giovani, apparire giovani, essere efficienti e avere sempre nuovi obiettivi. Ma, come sappiamo, il tempo non si può fermare. Tutti invecchiamo. Ogni giorno che viviamo è anche un giorno che non tornerà mai più. La vecchiaia non è qualcosa di estraneo. È parte integrante e naturale delle nostre vite.

Riflessione:

Da giovani abbiamo spesso la sensazione di avere davanti a noi un tempo infinito. Il mondo è aperto, le possibilità sono innumerevoli e la vita sembra essere soprattutto ciò che deve ancora venire.

Ma con il passare degli anni questa nostra visione cambia notevolmente.

Cominciamo a renderci conto maggiormente di ciò che è già stato. Percepriamo le persone che abbiamo incontrato, ricordiamo le decisioni che abbiamo preso, i momenti di gioia e quelli che ci hanno fatto soffrire. Ed è proprio da questo che nasce l'esperienza.

Un giovane ha spesso forza e coraggio. Una persona più anziana, invece, ha esperienza, una visione d'insieme e la capacità di vedere le cose in un contesto più ampio.

Ma l'una non è migliore dell'altra. Sono doni diversi di diverse fasi della vita.

Eppure a volte cerchiamo (e in fondo invano) di nascondere la nostra vecchiaia. Ci comportiamo come se non esistesse. Le pubblicità televisive ci mostrano l'aspetto eternamente giovane, la società ammira la prestazione e la velocità e si ha la sensazione che, se non si riesce a tenere il passo, si perda il proprio valore. Si sente insignificante. Ma il valore di una persona non risiede mai solo in quanto riesce a fare.

Una persona ha valore semplicemente perché è una persona. E la vecchiaia può portare qualcosa che non si può ottenere con nessun corso né leggere in nessun libro. Il tempo vissuto. I ricordi. L'esperienza. E la capacità di distinguere ciò che è veramente importante da ciò che un tempo consideravamo fondamentale, ma che il tempo ha portato via.

Spesso una persona anziana non ha più bisogno di dimostrare il proprio valore con ogni singola impresa. Sa che per alcune cose vale la pena lottare e che altre è meglio lasciarle andare. Sa che si può avere ragione e tuttavia perdere qualcosa. Sa che a volte è più importante abbracciare che spiegare.



SPIRITUALE PODCAST

E sa anche che la vita non è fatta solo di grandi eventi. È costituita da migliaia di giorni ordinari che prima trascuravamo. La vecchiaia ci insegna proprio questo: la comprensione, la gioia e la gratitudine.

Gratitudine per il tempo che ci è stato concesso. Per le persone che ci sono rimaste accanto. Per la possibilità di dire ancora qualcosa, di andare a trovare qualcuno, di perdonare o di ringraziare.

Da un punto di vista spirituale, nessun periodo della vita è inutile.

L'infanzia ha il suo compito. La giovinezza ha la sua forza. L'età adulta porta con sé responsabilità. E la vecchiaia può portare saggezza, la trasmissione delle esperienze e la rassegnazione al fatto che l'uomo non è padrone del tempo.

Ogni fase della vita ha il suo posto. E la vecchiaia è sempre una fase a pieno titolo della nostra vita.

L'invecchiamento non comporta solo perdite. Ci arricchisce di ciò di cui un tempo eravamo poco consapevoli. Aumentano le esperienze, i ricordi, la comprensione e la capacità di accettare la vita così com'è. Ed è proprio in questo che risiede una delle più grandi saggezze della vita. Non voler essere sempre qualcun altro o da qualche altra parte. Ma accettare il momento in cui ci troviamo.

La vecchiaia, quindi, non è la fine di una vita degna di essere vissuta. È un suo nuovo capitolo. Un capitolo in cui non si deve più dimostrare così tanto, ma si può trasmettere di più. Può essere un punto di riferimento, ascoltare, ricordare, gioire di ciò che viene dopo di lui e trasmettere qualcosa della propria vita. Anche per questo ogni età ha il suo posto, la sua dignità e il suo senso insostituibile.

In conclusione:

Proviamo a guardare alla vecchiaia in modo diverso. Non come a qualcosa da cui fuggire, ma come a una parte della vita che un giorno attende ciascuno di noi. Dedichiamo il nostro tempo alla vecchiaia. Ascoltiamo i suoi ricordi.

Facciamo domande. Lasciamoci raccontare.

E allora troveremo qualcosa che noi stessi avremmo cercato a lungo e con grande difficoltà. Perché quando i nostri due mondi si incontrano, possono sempre arricchirsi a vicenda in modo profondo.

E quando sentiamo che gli anni passano, non dimentichiamo: la nostra vita non perde valore. Assume semplicemente una forma diversa. Ogni periodo ha infatti il suo tempo, il suo compito e la sua bellezza.



SPIRITUALE PODCAST

E il riposo? Certamente, è ovviamente importante. Trovate un luogo che vi rassereni e vi offra spazio per la contemplazione. E un luogo del genere è anche il Centro Spirituale di Vranov. Qui ci si può fermare, guardarsi indietro e accettare con serenità il punto in cui ci si trova nella vita.

Perché la vita non è bella solo quando inizia.

È bella anche quando matura.

autore: Mgr. Miroslav Lindovský

